

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità delle Gestioni Patrimoniali di Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

Il Banco di Desio e della Brianza S.p.A. (di seguito "il Banco"), in qualità di partecipante ai mercati finanziari, ai sensi dell'art.4 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (cd. RTS SFDR) è tenuto alla redazione della dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (cd. Principal Adverse Impact¹ Statement o PAI Statement) per le proprie linee di gestione patrimoniale secondo lo schema contenuto nella tabella 1 dell'allegato I del citato Regolamento RTS SFDR. Tale dichiarazione contiene le informazioni che coprono il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente e devono essere pubblicate sul proprio sito web entro il 30 giugno di ogni anno.

Il 4 dicembre 2023 le Autorità Europee di Vigilanza (European Supervisory Authorities, cd. ESAs²) hanno pubblicato il report finale riguardante la review del Regolamento Delegato RTS SFDR in relazione ai PAI e alla disclosure dei prodotti finanziari. Sebbene non si tratti di un requisito normativo, le proposte contenute nel documento di consultazione sono state tenute in considerazione nella predisposizione della presente dichiarazione relativa al periodo di riferimento dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. I dati di seguito riportati si riferiscono alle informazioni disponibili più aggiornate da parte del provider.

In virtù del fatto che il Banco, per l'anno 2023, si è avvalso del flusso dati di un info-provider esterno per il calcolo dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, ottenendo un notevole miglioramento della copertura dei dati, oltre alla misurazione dei PAI per l'anno 2023, è stata ricalcolata anche la misurazione dei PAI relativa all'anno 2022, al fine di agevolare un raffronto omogeneo tra i dati alla presente dichiarazione.

Desio, 30 giugno 2024

¹ I PAI (Principal Adverse Impact) sono effetti negativi, rilevanti o che potrebbero essere rilevanti, sui fattori di sostenibilità che sono causati, aggravati o direttamente collegati alle decisioni di investimento e alla consulenza effettuata da un soggetto giuridico.

² Sono le tre Autorità di vigilanza europee competenti per la vigilanza micro-prudenziale, rispettivamente, del settore bancario (European Banking Authority – EBA), degli strumenti e dei mercati finanziari (European Securities and Markets Authority – ESMA) e delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (European Insurance and Occupational Pensions Authority – EIOPA).

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Partecipante ai mercati finanziari: Banco Desio e della Brianza S.p.A. - codice LEI 81560026D234790EB288

Sintesi:

Il Banco Desio e della Brianza S.p.A. (di seguito "il Banco") - codice LEI 81560026D234790EB288 - prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

La presente dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità riguarda il periodo di riferimento dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023.

I principali effetti negativi sono presi in considerazione con riferimento agli investimenti di tutte le Gestioni di Portafoglio per le quali il Banco è produttore, e pertanto soggetto ai requisiti rivolti ai partecipanti ai mercati finanziari. La presente dichiarazione riporta le valutazioni effettuate dal Banco Desio e della Brianza in conformità ai requisiti dell'articolo 4 SFDR e degli articoli da 4 a 10 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (di seguito "RTS SFDR"). Ad oggi il Banco Desio è gestore di una linea di Gestione che si qualifica come ex Art. 8 ai sensi Regolamento (UE) 2019/2088 (di seguito "SFDR").

Il Banco ha definito nella Policy "Integrazione dei fattori ESG nelle decisioni di investimento delle Gestioni Patrimoniali" approvata dal Consiglio d'Amministrazione a giugno 2023, un framework ESG che ha permesso la considerazione degli effetti negativi per il periodo 1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2023, tramite l'indirizzamento degli investimenti verso prodotti ed emittenti che integrano i fattori di sostenibilità.

I dati di seguito riportati si riferiscono alle informazioni disponibili più aggiornate da parte del provider.

Per la pubblicazione della presente dichiarazione, il Banco si è avvalso dei dati sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità forniti da un info-provider esterno in virtù del fatto che viene garantita una copertura dei dati PAI per gli strumenti in perimetro, significativamente migliorativa rispetto alla copertura raggiunta tramite le fonti dato utilizzate nella precedente dichiarazione (PAI Statement 2022). Pertanto, il calcolo dei PAI riportato rispecchia le metodologie e la disponibilità dei dati del provider stesso, il quale utilizza solo dati puntuali, ove disponibili, senza l'utilizzo di associazioni di tipo proxy. Al riguardo, si evidenzia che le informazioni relative ai PAI, risultano comunque oggetto di un processo di affinamento ancora in corso da parte dell'industria, pertanto, come avvenuto nell'anno in corso, si attende un progressivo consolidamento dei dati anche negli anni a venire. Si precisa infine, che anche le misurazioni riportate alla presente dichiarazione con riferimento all'anno precedente (2022) sono state ricalcolate tramite i dati forniti dall'info-provider.

Per l'anno 2023 le Gestioni Patrimoniali del Banco risultano composte per circa il 71% dei volumi da OICR, circa il 10% dei volumi da Bond, circa il 6% dei volumi da Equity e circa il 13% dei volumi in strumenti governativi. Ai fini delle misurazioni riportate nella presente dichiarazione, è stata raggiunta una coverage media complessiva del 92%.

Infine, per ciascuno degli indicatori obbligatori definiti all'interno dell'Allegato I degli RTS SFDR, sono state incluse informazioni per descrivere l'impegno che il Banco ha intrapreso o intende intraprendere per ridurre i principali impatti negativi identificati, in particolare per i seguenti indicatori che il Banco ha identificato come prioritari:

- PAI 1: Emissioni di GHG
- PAI 2: Impronta di carbonio
- PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto

- PAI 13: Diversità di genere nel consiglio - PAI 14: Esposizione ad armi controverse						
Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:						
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL’AMBIENTE						
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG di ambito 1	26.636,7 tonnellate di CO2e	22.035,6 tonnellate di CO2e	Emissioni generate da fonti controllate dalla società tramite gli investimenti in Gestioni Patrimoniali.	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2023, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità. Il presente indicatore è stato selezionato come prioritario dal Banco, coerentemente agli obiettivi di sostenibilità individuati all’interno del Piano Beyond26. Pertanto, trimestralmente, si prevede, oltre a un monitoraggio dei valori, anche un eventuale intervento sull’asset allocation a livello di prodotto al fine di garantire il
		Emissioni di GHG di ambito 2	5.665,7 tonnellate di CO2e	4.399,5 tonnellate di CO2e	Emissioni derivanti dal consumo di elettricità, vapore o altre fonti di energia acquistata, generata a monte dalla società tramite gli investimenti in Gestioni Patrimoniali.	
		Emissioni di GHG di ambito 3	203.409,0 tonnellate di CO2e	198.499,1 tonnellate di CO2e	Emissioni indirette non contemplate ai punti precedenti, che si verificano nella	

					catena del valore della società tramite gli investimenti in Gestioni Patrimoniali, comprese le emissioni a monte e a valle, in particolare per i settori con un impatto elevato sul cambiamento climatico e la sua mitigazione.	progressivo miglioramento dei dati relativi alle emissioni.
		Emissioni totali di GHG	235.711,3 tonnellate di CO2e	224.934,2 tonnellate di CO2e	Emissioni totali di gas serra (come descritte sopra per gli ambiti 1,2 e 3) misurate dalla società tramite gli investimenti in Gestioni Patrimoniali. Il Banco, al fine di una maggiore trasparenza, ha ritenuto opportuno calcolare tale dato come la somma delle emissioni di GHG di ambito 1,2 e 3 riportate ai punti precedenti.	

	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	189,7 tonnellate di CO2e su mln di Euro	165,1 tonnellate di CO2e su mln di Euro	Misura della quantità totale di emissioni di anidride carbonica (CO2e) causate direttamente e indirettamente dalla società tramite gli investimenti in Gestioni Patrimoniali.	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2023, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità. Il presente indicatore è stato selezionato come prioritario dal Banco, coerentemente agli obiettivi di sostenibilità individuati all'interno del Piano Beyond26. Pertanto, trimestralmente, si prevede, oltre a un monitoraggio dei valori, anche eventuali azioni sull'asset allocation a livello di prodotto al fine di garantire il progressivo miglioramento dei dati relativi all'impronta di carbonio.

	3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	330,9 tonnellate di CO2e su mln di Euro	356,2 tonnellate di CO2e su mln di Euro	Misura dell'intensità totale di gas serra delle imprese beneficiarie degli investimenti tramite gli investimenti in Gestioni Patrimoniali.	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2023, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità. Inoltre, il Banco continuerà a mantenere l'impegno nel monitoraggio trimestrale di tale indicatore, valutando eventualmente la determinazione di azioni specifiche.
	4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	2,7%	2,8%	Misura della quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili tramite gli investimenti in Gestioni Patrimoniali.	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2023, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità. Inoltre, il Banco continuerà a mantenere l'impegno nel monitoraggio trimestrale di tale indicatore, valutando eventualmente la determinazione di azioni specifiche.

	5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	30,5%	31,4%	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile, ovvero diversa dall'energia rinnovabile non fossile (vale a dire energia eolica, solare e geotermica, energia dell'ambiente, energia mareomotrice, del moto ondoso e altre forme di energia marina, energia idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas) della società tramite gli investimenti in Gestioni Patrimoniali, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2023, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità. Inoltre, il Banco continuerà a mantenere l'impegno nel monitoraggio trimestrale di tale indicatore, valutando eventualmente la determinazione di azioni specifiche.
--	---	---	-------	-------	---	---

	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	0,0 GWh su mln di Euro	0,1 GWh su mln di Euro	Rapporto tra il consumo energetico per unità di attività e il consumo energetico totale di tale società tramite gli investimenti in Gestioni Patrimoniali per i seguenti settori ad alto impatto climatico: - settore A: agricoltura, silvicoltura e pesca; - settore B: attività estrattiva; - settore C: attività manifatturiere; - settore D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; - settore E: fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; - settore F: costruzioni; - settore G: commercio	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2023, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità. Inoltre, il Banco continuerà a mantenere l'impegno nel monitoraggio trimestrale di tale indicatore, valutando eventualmente la determinazione di azioni specifiche.
--	--	--	---------------------------	---------------------------	--	--

					all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli; - settore H: trasporto e magazzinaggio; - settore L: attività immobiliari.	
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	20,2%	19,2%	Attività che provocano il deterioramento degli habitat naturali e degli habitat di specie, che disturbano le specie per le quali è stata designata una zona protetta e per le quali non è stata applicata nessuna delle conclusioni, delle misure di attenuazione o delle valutazioni d'impatto adottate ai sensi delle direttive, o delle disposizioni nazionali o norme internazionali previste.	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2023, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità. Inoltre, il Banco continuerà a mantenere l'impegno nel monitoraggio trimestrale di tale indicatore, valutando eventualmente la determinazione di azioni specifiche.

Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,0 tonnellate su mln di Euro	0,0 tonnellate su mln di Euro	Emissioni dirette delle sostanze prioritarie ed emissioni dirette di nitrati, fosfati e pesticidi, tramite gli investimenti in Gestioni Patrimoniali.	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2023, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità. Inoltre, il Banco continuerà a mantenere l'impegno nel monitoraggio trimestrale di tale indicatore, valutando eventualmente la determinazione di azioni specifiche.
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	2,7 tonnellate su mln di Euro	2,2 tonnellate su mln di Euro	Quota di rifiuti pericolosi, ovvero rifiuti che presentano una o più caratteristiche pericolose (quali ad esempio esplosivi, comburente facilmente infiammabile, irritanti, nocivi, tossici, cancerogeni o corrosivi) e rifiuti radioattivi, ovvero qualsiasi materia radioattiva in forma gassosa, liquida o solida per la quale	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2023, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità. Inoltre, il Banco continuerà a mantenere l'impegno nel monitoraggio trimestrale di tale indicatore, valutando eventualmente la determinazione di azioni specifiche.

					nessun utilizzo ulteriore è previsto e che sia regolamentata a titolo di rifiuto radioattivo da un'autorità di regolamentazione competente conformemente al quadro legislativo e regolamentare dello Stato membro.	
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA						
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	27,8%	23,6%	Esposizione a imprese che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (che promuovono un'economia globale sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione) o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2023, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità. Inoltre, il Banco continuerà a mantenere l'impegno nel monitoraggio trimestrale di tale indicatore, valutando eventualmente la determinazione di azioni specifiche.

					(che enunciano principi e standard volontari per un comportamento responsabile nella conduzione delle attività imprenditoriali, con l'obiettivo, tra gli altri, di valorizzare il contributo apportato dalle Imprese Multinazionali allo sviluppo sostenibile).	
	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	32,8%	29,6%	Esposizione a imprese che non presentano adeguati presidi di monitoraggio della conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite (che promuovono un'economia globale sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione) o alle	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2023, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità. Inoltre, il Banco continuerà a mantenere l'impegno nel monitoraggio trimestrale di tale indicatore, valutando eventualmente la determinazione di azioni specifiche.

					linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (che enunciano principi e standard volontari per un comportamento responsabile nella conduzione delle attività imprenditoriali, con l'obiettivo, tra gli altri, di valorizzare il contributo apportato dalle Imprese Multinazionali allo sviluppo sostenibile)	
	12. Divario retributivo di genere non corretto	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	1,5%	1,1%	Misura della differenza tra la retribuzione oraria lorda media dei lavoratori e delle lavoratrici dipendenti espressa in percentuale della retribuzione oraria lorda media dei lavoratori (uomini) tramite gli investimenti in Gestioni Patrimoniali.	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2023, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità. Il presente indicatore è stato selezionato come prioritario dal Banco, coerentemente agli obiettivi di sostenibilità individuati all'interno del Piano Beyond26. Pertanto,

						trimestralmente, si prevede, oltre a un monitoraggio dei valori, anche un eventuale intervento sull'asset allocation a livello di prodotto al fine di garantire la progressiva diminuzione degli investimenti in emittenti che non considerano gli effetti negativi relativi al divario retributivo di genere non corretto.
	13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	27,9%	25,9%	Misura dell'esposizione a imprese che presentano un divario di genere tra i membri del consiglio tramite gli investimenti in Gestioni Patrimoniali.	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2023, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità. Il presente indicatore è stato selezionato come prioritario dal Banco, coerentemente agli obiettivi di sostenibilità individuati all'interno del Piano Beyond26 e della "Policy sulla diversity per i componenti degli organi sociali Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale" aggiornata e approvata

					in data 27 aprile 2023. Pertanto, trimestralmente, si prevede, oltre a un monitoraggio dei valori, anche un eventuale intervento sull'asset allocation a livello di prodotto al fine di ridurre gli investimenti in emittenti che non considerano gli effetti negativi relativi alla diversità di genere nel consiglio.
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0,1%	0,1%	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse (quali ad esempio mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) tramite gli investimenti in Gestioni Patrimoniali. Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2023, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità. Il presente indicatore è stato selezionato come prioritario dal Banco. Pertanto, trimestralmente, si prevede, oltre a un monitoraggio dei valori, anche un eventuale intervento sull'asset allocation a livello di prodotto al fine di ridurre a 0

						l'esposizione ad armi controverse.
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali						
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	140,7 tonnellate di CO2e su mln di Euro	136,4 tonnellate di CO2e su mln di Euro	Intensità di emissioni di gas serra dei paesi che beneficiano degli investimenti in tonnellate per milioni di Euro di PIL (Prodotto Interno Lordo)	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2023, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità. Inoltre, il Banco continuerà a mantenere l'impegno nel monitoraggio trimestrale di tale indicatore, valutando eventualmente la determinazione di azioni specifiche.

Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.	66 (44,0%)	62 (42,3%)	Esposizione verso paesi che compiono violazioni dei diritti umani e non rispettano i divieti previsti dagli accordi internazionali sui diritti umani, dalle convenzioni sui diritti umani o dalle convenzioni sulle libertà fondamentali (quali ad esempio The Universal Declaration of Human Rights; The International Covenant on Civil and Political Rights; The International Covenant on Economic, Social and Cultural Rights)	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2023, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità. Inoltre, il Banco continuerà a mantenere l'impegno nel monitoraggio trimestrale di tale indicatore, valutando eventualmente la determinazione di azioni specifiche.
Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari						
Combustibili fossili	17. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	n.a.	n.a.	Valore dell'esposizione ad attività immobiliari coinvolte nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione	Il Banco non effettua investimenti in attivi immobiliari.

					di combustibili fossili rispetto al valore totale degli investimenti effettuati	
Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	n.a.	n.a.	Valore dell'esposizione ad attivi immobiliari (sia precedenti al 31/12/2020 non conformi alle norme APE e NZEB, sia successivi al 31/12/2020 e conformi alle norme) rispetto al valore degli investimenti in attività immobiliari conformi alle norme ABE e NZEB	Il Banco non effettua investimenti in attivi immobiliari.
Altri indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità						
Tabella 2 Emissioni	PAI 4: Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi	2,8%	3,5%	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2023, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità.

					carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi, tramite gli investimenti in Gestioni Patrimoniali.	Inoltre, il Banco continuerà a mantenere l'impegno nel monitoraggio trimestrale di tale indicatore, valutando eventualmente la determinazione di azioni specifiche.
Tabella 3 Diritti umani	PAI 9: Assenza di una politica in materia di diritti umani	Quota di investimenti in soggetti che non adottano una politica in materia di diritti umani	2,8%	3,3%	Quota di investimenti in soggetti che non adottano una politica in materia di diritti umani, tramite gli investimenti in Gestioni Patrimoniali.	Il framework ESG adottato dal Banco per le Gestioni Patrimoniali ha permesso la considerazione dei PAI nel 2023, indirizzando gli investimenti verso emittenti attenti ai fattori di sostenibilità. Inoltre, il Banco continuerà a mantenere l'impegno nel monitoraggio trimestrale di tale indicatore, valutando eventualmente la determinazione di azioni specifiche.

Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi per la sostenibilità:

Per la pubblicazione della presente dichiarazione, il Banco si è avvalso dei dati sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità forniti da un info-provider esterno tramite flusso dati giornaliero per tutti gli strumenti finanziari dell'universo investibile, sia investimenti diretti che indiretti. Si precisa che il calcolo dei PAI rispecchia le metodologie e la disponibilità dei dati del provider stesso, il quale utilizza solo dati puntuali, ove disponibili, senza l'utilizzo di associazioni di tipo proxy. Tale scelta ha consentito al Banco, oltre ad aumentare significativamente la copertura del dato, anche di raggiungere un'omogeneità nella metodologia di calcolo dei principali effetti negativi su tutte le asset class degli investimenti, in particolare su quelli indiretti (anziché utilizzare dati eterogenei che rispecchiano le diverse metodologie di calcolo adottate dalle singole case prodotto).

Il metodo di calcolo dei PAI del provider consiste in un approccio granulare, che implica l'analisi e la mappatura dei singoli strumenti sottostanti il prodotto laddove tali informazioni siano disponibili e un'aggregazione tramite una media ponderata dei relativi PAI dei singoli strumenti. È possibile che i dati necessari per il calcolo non siano però disponibili per tutti gli emittenti o strumenti all'interno del portafoglio del fondo, a causa della mancata disclosure da parte delle aziende dei dati necessari al calcolo dei PAI stessi, pertanto, l'info-provider non fornisce il dato in relazione a quel PAI per quello strumento. Inoltre, la metodologia proprietaria del provider, include nei dati PAI forniti due elementi chiave che contribuiscono alla standardizzazione delle grandezze coinvolte:

- Revenues (in milioni di euro)
- Enterprise Value (in euro), ottenuto sommando la capitalizzazione di mercato delle azioni ordinarie e privilegiate al valore del debito totale, senza la deduzione di liquidità

consentendo, oltre al miglioramento della copertura, anche una maggior uniformità nella metodologia di calcolo garantendo una maggior coerenza con il framework complessivo (in quanto i dati contenuti nei tracciati EET, ricevuti dalle case prodotto e utilizzati per la precedente dichiarazione, risultano calcolati secondo dati e metodologie diverse per ogni singola casa prodotto).

Si precisa che tale metodologia dell'info-provider sopradescritta utilizzata per l'elaborazione delle metriche degli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità è stata validata con la funzione Risk Management di Banco Desio.

Si riportano di seguito le analisi di dettaglio relative alla copertura dei dati confrontando il PAI Statement 2022 (versione pubblicata su sito web il 30 giugno 2023, calcolata tramite diverse fonti dato e versione calcolata tramite il flusso fornito dall'info-provider) con il PAI Statement 2023 (calcolato tramite il flusso da info-provider):

PAI STATEMENT 2022 (pubblicato)							
Portafoglio totale			Portafoglio coperto dai PAI				
Tipologia	#ITEM	AUM	#ITEM	in %	AUM	in %	Fonti dati
OICR	253	832	53	21%	210	25%	EET 2023 Bloomberg Bloomberg Eurostat
Bond	56	29	22	39%	10	34%	
Equity	75	79	44	59%	45	56%	
Sovereign	36	209	35	97%	205	98%	
TOTALE	420	1.148	154	37%	470	42%	

PAI STATEMENT 2022							
Portafoglio totale			Portafoglio coperto dai PAI				
Tipologia	#ITEM	AUM	#ITEM	in %	AUM	in %	Fonte dati
OICR	253	832	205	81%	751	90%	DB info provider 2023
Bond	56	29	43	77%	16	56%	
Equity	75	79	72	96%	77	98%	
Sovereign	36	209	18	50%	128	61%	
TOTALE	420	1.148	338	80%	973	85%	

PAI STATEMENT 2023							
Portafoglio totale			Portafoglio coperto dai PAI				
Tipologia	#ITEM	AUM	#ITEM	in %	AUM	in %	Fonte dati
OICR	287	862	265	92%	812	94%	DB info provider 2024
Bond	134	116	109	81%	67	58%	
Equity	70	77	69	99%	77	100%	
Sovereign	36	164	36	100%	164	100%	
TOTALE	527	1.220	479	91%	1.121	92%	

Nella dichiarazione relativa all'anno precedente, pubblicata il 30 giugno 2022, i dati sui principali effetti negativi risultavano infatti ancora parziali e reperiti tramite diverse fonti dato. In particolare:

- per i singoli fondi comuni d'investimento (OICR, SICAV, ecc.) sottostanti le Gestioni Patrimoniali del Banco, i dati erano stati richiesti direttamente alle Società di Gestione tramite l'invio dei tracciati EET- European ESG Template – specificatamente strutturati da FinDaTex;
- per gli investimenti diretti, erano stati reperiti tramite provider già in uso dal Banco;
- per gli investimenti governativi era stato utilizzato il sito pubblico Eurostat.

Nella valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità il Banco ha definito nella Policy "Integrazione dei fattori ESG nelle decisioni di investimento delle Gestioni Patrimoniali", approvata dal Consiglio d'Amministrazione a luglio 2021 ed aggiornata a giugno 2023, un framework ESG che, mediante fasi di Screening Negativo e Screening Positivo, ha permesso la considerazione degli effetti negativi; in particolare:

- nella prima fase di "SCREENING NEGATIVO" il Banco ha definito i criteri di esclusione volti ad individuare paesi, settori e aree di attività "controverse" che producono effetti negativi sulla società e sull'ambiente. L'esclusione di investimenti tramite la definizione di un universo investibile in linea con i principi ESG ha consentito, pertanto, di ridurre gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità;
- nella seconda fase di "SCREENING POSITIVO" il Banco ha rilevato i principali impatti negativi tramite l'utilizzo di rating ESG forniti da info-provider. Avvalendosi dei suddetti rating il Banco considera tutti i fattori finanziari e di rischio e, in particolare, al fine di monitorare gli effetti negativi per la sostenibilità delle scelte di investimento, prende decisioni informate che mirano a ridurre il rischio ESG.

Nella Policy ESG sono riportati ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nell'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle decisioni di investimento; in particolare, all'Ufficio Gestioni Patrimoniali è richiesto di applicare il framework ESG nella gestione dei portafogli del Banco e di monitorare la coerenza dei portafogli rispetto alle liste e alle soglie previste nelle fasi di Screening Negativo e di Screening Positivo. Tramite specifica rendicontazione trimestrale, l'Ufficio Gestioni Patrimoniali condivide l'esito del proprio monitoraggio con il Comitato di Gestione e, nel caso di sfioramento dei limiti definiti, con il Comitato Gestionale Rischi e con il Comitato di Sostenibilità.

Per quanto concerne gli indicatori supplementari, il Banco ha rivisto la scelta dei PAI supplementari valutando la misurazione di due nuovi indicatori rispetto all'anno precedente in funzione della disponibilità e della copertura dei dati forniti dall'info-provider:

- PAI 4, "Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio" della Tabella 2
- PAI 9, "Assenza di una politica in materia di diritti umani" della Tabella 3

Infine, come riportato in tabella, il Banco ha identificato 5 indicatori prioritari:

- PAI 1: Emissioni di GHG
- PAI 2: Impronta di carbonio

- PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto
- PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Al fine dell'identificazione degli indicatori prioritari, oltre alla coerenza con gli impegni del Banco in qualità di investment manager dichiarati nel Piano Beyond26, sono state effettuate anche le opportune considerazioni con riferimento a:

- la disponibilità dei dati forniti dall'info-provider;
- la copertura dei dati;

Le principali azioni previste dal Banco con riferimento a tali indicatori prioritari riguardano:

- un'attività di monitoraggio svolto trimestralmente in merito a:
 - la qualità e la copertura dei dati a livello di singolo strumento e a livello di portafoglio;
 - l'effetto degli investimenti sui PAI a livello di portafoglio
- un'eventuale attività di intervento sull'asset allocation a livello di prodotto al fine di garantire il progressivo miglioramento dei dati, in coerenza con gli obiettivi dichiarati.

Infine, il Banco si impegna periodicamente nel valutare un'eventuale revisione degli indicatori prioritari, al fine di ampliare il perimetro dei PAI prioritari in funzione del miglioramento dei valori e delle relative soglie-obiettivo.

Politiche di impegno:

In conformità con quanto previsto dall'articolo 124-quinquies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), in recepimento dell'articolo 3 octies della Direttiva 2017/828/UE, che richiede al gestore di attivi di elaborare e comunicare al pubblico una politica che descriva le modalità con cui integra l'impegno in qualità di azionista nella propria strategia di investimento, il Banco ha adottato una politica di impegno che dettaglia le procedure da seguire e le misure da adottare per:

- monitorare le società partecipate su questioni rilevanti, compresi la strategia, i risultati finanziari e non finanziari nonché i rischi, la struttura del capitale, l'impatto sociale e ambientale e il governo societario;
- dialogare con le società partecipate;
- esercitare i diritti di voto e altri diritti connessi alle azioni;
- collaborare con altri azionisti;
- comunicare con i pertinenti portatori di interesse delle società partecipate;
- gestire gli attuali e potenziali conflitti di interesse in relazione al proprio impegno.

Per ulteriori dettagli relativi a tale tematica si rimanda alla "Politica di Engagement GpM 2021" pubblicata sul nostro sito.

Riferimenti alle norme internazionali:

Oltre all'adesione agli standard PRI prevista entro la fine del 2024, nella conduzione della propria attività il Banco persegue la tutela dei diritti umani secondo i principi affermati nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948 e riconosce i principi stabiliti dalle Convenzioni dell'International Labour Organization con particolare riferimento:

- al diritto di associazione e di negoziazione collettiva;
- al divieto di lavoro minorile e forzato;
- alla tutela dell'eguaglianza e alla non discriminazione nel lavoro.

Per ulteriori dettagli relativi a tali tematiche si rimanda al Piano Industriale 2024-2026 (Piano "Beyond26"), alle "Linee di indirizzo in materia di Corporate Social Responsibility (CSR) " e al "Codice Etico" pubblicati sul nostro sito.

Raffronto storico:

I valori relativi alla misurazione degli indicatori PAI per l'anno precedente sono stati ricalcolati tramite flusso dati da info-provider, al fine di garantire una maggiore copertura del dato e la comparabilità con le misurazioni relative all'anno di riferimento.

Si precisa che le variazioni delle misurazioni tra gli anni riportati sono riconducibili principalmente al fatto che nell'anno corrente sono introdotti numerosi investimenti diretti in titoli.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi per la sostenibilità".